

# Dal telescopio-gioco al vero Shuttle

L'astronauta Umberto Guidoni ad Albino ha incontrato e si è raccontato a studenti e appassionati  
«Andare nello spazio mi ha cambiato la vita. A 12 anni il regalo, ma non pensavo di arrivare fin qui»

## Albino

**TIZIANO PIAZZA**

Dallo Sputnik a Marte, dall'Apollo 11 alla passeggiata nello spazio dell'astronauta italiano Luca Parmitano. Ovvero il passato, il presente e il futuro dell'avventura spaziale. È stato questo il tema della giornata di comunicazione scientifica «L'uomo e lo spazio», un viaggio fra costellazioni, galassie e pianeti, organizzato dall'associazione «Federica Albergoni onlus» di Albino (impegnata nella promozione della donazione del midollo osseo), che si è svolta nell'auditorium comunale di Albino, con protagonista l'astronauta Umberto Guidoni. Quest'ultimo ha illustrato la sua esperienza ai vertici mondiali della ricerca spaziale.

L'evento, curato da Andrea Fassi e realizzato in collaborazione con il Comune di Albino e il patrocinio della Comunità montana Val Seriana, la Provincia di Bergamo e il Coni Lombardia-delegazione di Bergamo, ha visto la partecipazione degli studenti dell'istituto superiore «Oscar Romero» di Albino e del liceo aeronautico «Antonio Locatelli» di Bergamo, nonché dei ragazzi dell'istituto comprensivo, i quali non hanno mancato di fare domande a Guidoni, incuriositi dagli aneddoti riferiti alla sua esperienza spaziale.

### Un esperto di satelliti

Umberto Guidoni, infatti, ha ripercorso le tappe-chiave di cinquant'anni di storia dell'astronautica: dal primo Sputnik del 4 ottobre 1957 all'inizio della gara Usa-Urss, dalla figura emblematica di Wernher von Braun al primo cosmonauta Yuri Gagarin che il 12 aprile 1961 aprì all'uomo le vie dello spazio, dai primi astronauti americani dei progetti Mercury e Gemini allo sbarco sulla Luna di Apollo 11 il 21 luglio 1969, fino alla realizzazione dell'attuale Stazione spaziale internazionale. «Andare nello spazio è stata un'esperienza che ha cambiato la mia vita - ha affermato Guidoni, romano, 59 anni,

laureato in fisica, due volte in orbita con lo Shuttle, nel 1996 su Columbia e nel 2001 su Endeavour, quando fu anche il primo europeo a salire a bordo della stazione spaziale in costruzione attorno alla Terra -. Già da ragazzo leggevo libri di avventura e di viaggi. Poi, a dodici anni ho ricevuto in regalo un telescopio giocattolo che ho puntato a caso su una stella brillante, era Saturno. Da allora, mi sono innamorato del cielo stellato. A 15 anni ho visto in tv l'ammiraglio sulla Luna: la missione dell'Apollo ha dimostrato che la conquista dello spazio era possibile, alimentando le mie speranze di ragazzo».

«Già da ragazzo leggevo libri di avventura e viaggi»



**UMBERTO GUIDONI**  
ASTRONAUTA

Ha aggiunto: «Crescendo, però, mi sono reso conto che le possibilità di farcela erano minime e ho riposto il sogno nel cassetto. Dopo il diploma, mi sono laureato in fisica e ho trovato lavoro alla sede del Cnr di Frascati. Fu la mia grande occasione, il cassetto dei sogni si è riaperto, perché diventai un esperto di satelliti. Mi occupavo dell'esperimento Sirio, condotto in collaborazione tra Stati Uniti e Italia. Nel 1989 c'è stato il primo bando di concorso per astronauti italiani, emesso dalla neonata Agenzia spaziale italiana. Mi son detto: proviamo. E, alla fine, ce l'ho fatta, superando durissime selezioni. All'inizio si parlava di andare negli Usa per un paio di anni, alla fine io e mia moglie ci siamo rimasti per un decennio».

### Pergamena dal Comune

Fin qui il programma del mattino, che si è concluso con la consegna da parte del Comune di Albino di una pergamena-ricordo, che così recita: «A Umberto Guidoni, il cui sguardo sul mondo, dall'avamposto spaziale, è diventato racconto di vita e dettato di scienza».

In serata, seconda parte di «L'uomo e lo spazio». Presentato dalla giornalista Rai Alma Grandin, Umberto Guidoni ha partecipato a un «talk-show» con il direttore della rivista Orbiter Eugenio Sorrentino, l'attore e regista Oreste Castagna e Alfre-



L'astronauta Umberto Guidoni e alcuni degli studenti incontrati all'auditorium comunale di Albino FOTO BERG



Guidoni firma alcuni autografi



Il concerto del gruppo «Ephimera Feat»



L'auditorium di Albino affollato di studenti per l'incontro con l'astronauta Guidoni

do Calligaris, medico dello sport.

In un auditorium «spaziale», ricreato da luci ed effetti speciali, proiezione di diapositive e filmati stellari, si è esibito il gruppo musicale «Ephimera Feat» di Michele Mutti, che ha sciorinato brani famosi, riferite agli Anni '70, dei Pink Floyd, David Bowie, King Crimson, Kansas, i cui testi parlano di viaggi spaziali, utilizzando peraltro gli strumenti di allora, come l'organo hammond e il minimoog.

La serata scientifica, che per altro ha anche accompagnato le fasi del rientro sulla Terra dell'astronauta Luca Parmitano (dopo circa sei mesi in orbita, rientra a casa proprio in queste ore), ha permesso di raccogliere fondi per l'associazione «Federica Albergoni onlus», sezione albinese dell'Admo, impegnata nell'acquisto di un'unità mobile (valore 50.000 euro), per la realizzazione di prelievi di sangue per la «tipizzazione» a persone volontarie che danno la propria disponibilità a un futuro trapianto di cellule staminali ematopoietiche. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kendoo.it

Progetto

AMAZZONIA - XIXUAÚ

Sostieni l'Amazzonia attraverso la cultura

21 Nov  
12 Dic  
2013 Festival del  
Cinema Brasileiro  
RITRATTI D'IDENTITÀ  
presso il Cinema Teatro del Borgo via Borgo Palazzo, 51

21 Dic 2013  
6 Gen 2014 Mostra Fotografica  
XIXUAU LIVRE  
Presso la Sala Viscontina dell'Orto Botanico Piazza Cittadella



Visita: [www.kendoo.it/amazzonia](http://www.kendoo.it/amazzonia)